

**75° CONGRESSO
NAZIONALE**



Potenziare la medicina generale per migliorare l'Active Ageing

1-6 ottobre 2018

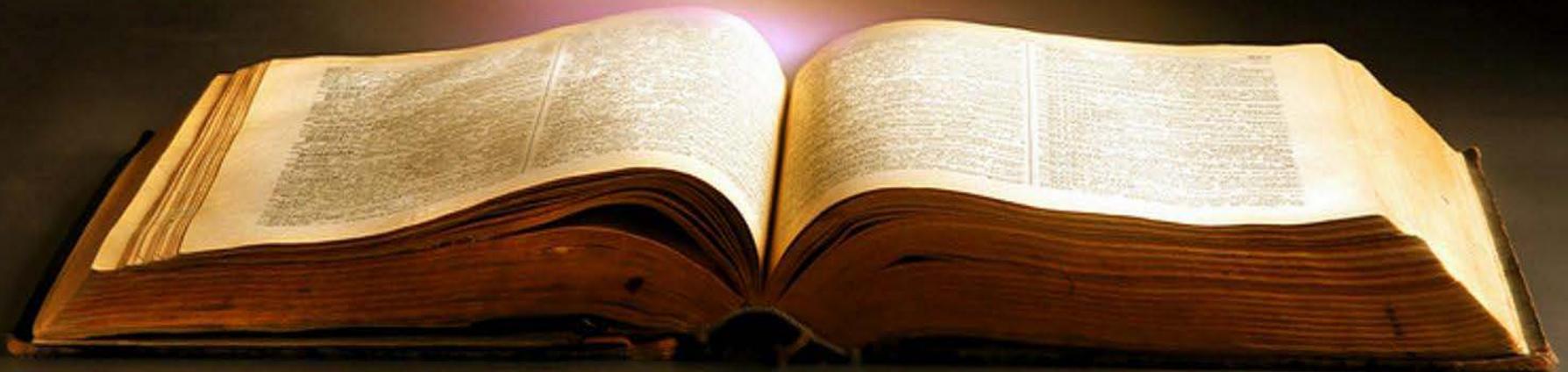
Complesso Chia Laguna - Domus de Maria (CA)

Medicina del Lavoro, una storia

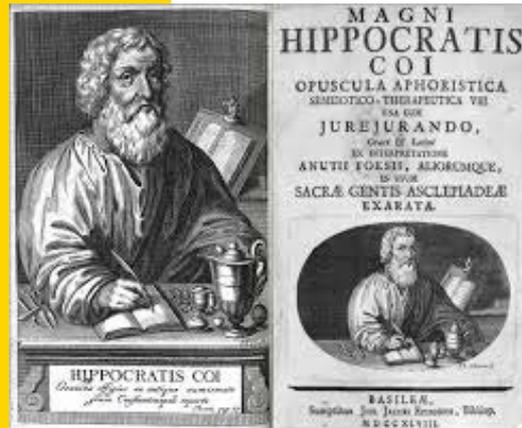
Fiorenzo Corti e Roberto Iadicicco

“Quando costruirai una casa nuova, farai un parapetto intorno alla tua terrazza, per non attirare sulla tua casa la vendetta del sangue, qualora uno cada di là”

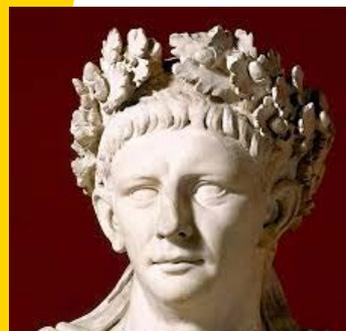
Bibbia (IV sec. a.C.), Deuteronomio, capitolo ventidue, versetto otto



(IV secolo a.c.) Ippocrate sottolineava l'importanza di analizzare il rapporto che intercorre tra lavoro e malattie, insegnando ai suoi studenti ad informarsi sempre circa il mestiere dei propri pazienti, per diagnosticare in modo più preciso le malattie. L'approccio di Ippocrate rispecchia quello del moderno Medico del Lavoro quando visita i lavoratori



(I secolo d.c.) l'imperatore Tiberio Claudio Druso si adoperò per alleviare le condizioni degli schiavi: gli schiavi ammalati dovevano essere considerati liberi qualora fossero guariti e se qualche padrone avesse ucciso lo schiavo sarebbe stato processato per omicidio



**DA IPPOCRATE
ALL'IMPERATORE CLAUDIO
DRUSO**

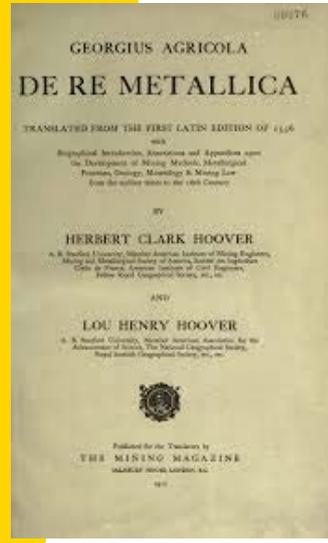
Nel **Medioevo** operavano le corporazioni di arti e mestieri che assistevano i propri associati garantendo loro cure ed assistenza



Nel **1556** fu pubblicato postumo il **De re metallica** del medico tedesco **Georg Bauer** (1494 – 1555), più noto come **Agricola**, versione latina del suo cognome.

Il testo diede un contributo fondamentale alla mineralogia, alla metallurgia e alla geologia.

In esso si analizzano gli infortuni e le malattie collegate a questo tipo di attività, ma si attribuisce all'incapacità dei lavoratori la causa degli infortuni

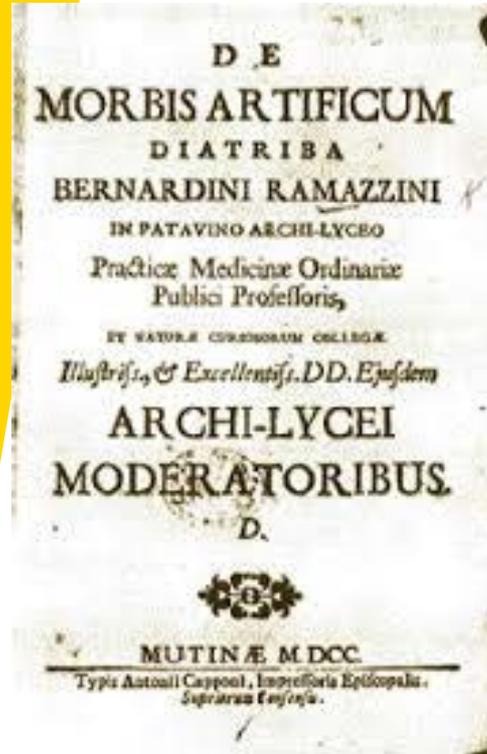


MEDIOEVO E MODERNITA'

Nel **1700**, **Bernardino Ramazzini**, professore di medicina all'Università di Modena e Padova, pubblicò la prima edizione del suo trattato più famoso "**De Morbis Artificum Diatriba**", il primo lavoro sulle malattie occupazionali

Nel '700, in Inghilterra, prenderà avvio quel processo di trasformazione radicale dell'organizzazione economica e sociale che va sotto il nome di "**Rivoluzione industriale**"

Le invenzioni del telaio meccanico e della macchina a vapore trasformarono il lavoro da artigianale in industriale. Sorsero le prime officine nelle quali si reclutavano a lavorare senza nessuna precauzione igienica, donne, adolescenti e anche bambini



**LA RIVOLUZIONE
INDUSTRIALE**

Nelle fabbriche i bambini cominciano a lavorare all'età **di 6-7 anni**. Questi bambini sono utilizzati come "attaccafili", cioè devono aggiustare i fili di cotone, pulire i pavimenti o pulire le macchine. I bambini iniziano il lavoro **alle 5 o alle 6 di mattina** e escono alle **7/8 di sera**.

Durante il giorno i bambini e gli altri operai stanno chiusi nelle fabbriche dove c'è una **temperatura di 26-30 gradi**. Nelle fabbriche lavorano tante persone in uno spazio molto piccolo, con poca aria e finestre piccole. Molti bambini si ammalano o si feriscono (=si fanno male) con le macchine.

C'è solo un intervallo di **mezz'ora** per la colazione e un altro intervallo di mezz'ora per il pranzo. Se i bambini arrivano alla fabbrica in ritardo o fanno qualche sbaglio vengono picchiati dai sorveglianti (=persone che comandano gli operai e controllano il loro lavoro)



I BAMBINI NELLE FABBRICHE

Nel 1833 si regola il lavoro minorile:



< 9 anni



9-11 anni
max 8 ore/die



11-18 anni
max 12 ore/die

1886 - La legge n. 3657 sul **lavoro dei fanciulli** nelle cave, nelle miniere e negli opifici, vieta il lavoro prima dei nove anni e del lavoro notturno prima dei 12 anni

1898 - Prime norme per l'**assicurazione obbligatoria contro infortuni e malattie professionali** - Legge n. 80 del 17/03/1898
Viene introdotto il concetto della fatalità o errore umano nell'accadimento degli infortuni

1899 - Regolamenti generali e specifici di prevenzione

NORMATIVA DEL LAVORO IN ITALIA



1902 - età minima per lavorare **12 anni**

1904 - età minima per lavorare **14 anni.**

Prime inchieste sulle condizioni di lavoro di particolari categorie (lavoratori nelle risaie della Lomellina, Vercellese e Novarese, sui carusi nelle zolfare della Sicilia e dei lavoratori delle calzature a Milano.

Si istituisce l'**Ispettorato del lavoro**

1906 - Primo Congresso Internazionale di **Medicina del Lavoro**

1908 - Regio Decreto n. 157 - **Igiene del lavoro** nelle risaie

1913 - Regio Decreto n. 998 - **Igiene del lavoro** nei cantieri per opere pubbliche
Il R.D determinava l'obbligo di avere nei cantieri le baracche di abitazione riscaldate, acqua potabile, lavatoi, bagni e docce, latrine e smaltimento rifiuti, ventilazione dei lavori in galleria.



MEDICINA DEL LAVORO

1927 - Regio Decreto n. 147 - Igiene del lavoro nell'impiego dei gas tossici (ancora in vigore).

Regio Decreto n. 824 - Norme per la prevenzione degli infortuni derivanti dalla installazione e uso di generatori di vapore e di apparecchi fissi a pressione di vapore di gas (ancora in vigore)

1928 - Regio Decreto n. 530 - Regolamento generale per l'igiene del lavoro (abrogato nel 1956 dal DPR 303)

1929 - Regio Decreto n. 928 - Tutela assicurativa contro le **malattie professionali**

MALATTIE PROFESSIONALI



1930 - Viene emanato il "**Codice Penale**", tuttora vigente.

Tale legge negli articoli 437 e 451 si occupa di tutela e di sicurezza dei lavoratori, prevedendo pene a chi rimuove o non installa i presidi antinfortunistici

1934 - Regio Decreto n. 1265 "**Testo unico delle leggi sanitarie**". Ancora oggi molti strumenti urbanistici ne fanno riferimento

1942 - Viene emanato il nuovo "**Codice Civile**", ancora oggi in vigore. La tutela della salute del lavoratore si configura come dovere posto a carico del datore di lavoro (art. 2087)



**TESTO UNICO DELLE LEGGI
SANITARIE**

1947 - Costituzione della Repubblica Italiana

I diritti dei lavoratori sono richiamati in particolare all'articolo 41: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana" (omissis)

1958 - Il Decreto Ministeriale del 12 settembre istituisce il **Registro Infortuni**

1965 - DPR del 30 giugno n. 1124 - Testo unico delle disposizioni per l'**assicurazione obbligatoria** contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

**COSTITUZIONE DELLA
REPUBBLICA ITALIANA**

Art. 32

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizioni di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"

1970 - Legge 20 maggio 1970, n. 300 - **Statuto dei lavoratori** (Articolo 9) Tutela della salute e della integrità fisica. I lavoratori, mediante loro rappresentanze, hanno diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica

1978 - L'istituzione del **Servizio Sanitario Nazionale** con la legge n. 833 del 23 dicembre, individua nelle unità sanitarie locali il controllo e la tutela dell'igiene ambientale e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali

1982 - Con il DPR n. 962 del 10 settembre entrano in vigore le disposizioni sulle **lavorazioni a rischio cancerogeno** con il cloruro di vinile monomero. Si delinea il concetto di valutazione dei rischi. Art. 3 - Il datore di lavoro deve adottare appropriate misure tecniche e organizzative, al fine di ridurre ai valori più bassi le concentrazioni di cloruro monomero cui i lavoratori sono esposti. (omissis)

SSN
SERVIZIO SANITARIO
NAZIONALE



1991 - In attuazione di direttive comunitarie, viene emanato il Decreto Legislativo 15 agosto 1991, n. 277 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro.

1994 - Il governo italiano, con cinque anni di ritardo rispetto alle direttive europee, emana il **decreto legislativo n. 626**. La valutazione non è più riferita ad un agente specifico, ma si estende ad una complessiva analisi aziendale.

Vengono definiti gli **obblighi per il datore di lavoro e i lavoratori**, istituisce le figure del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e degli addetti, del medico competente e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza



DECRETO LEGISLATIVO n. 626

Al termine di un travagliato percorso,
durato 14 anni, entra finalmente in
vigore il 15 maggio 2008 il Testo
Unico in materia di salute e di
sicurezza nei luoghi di lavoro

Con questo testo si riunisce e si
semplifica in un unico testo di legge la
complessa normativa preesistente

**DECRETO LEGISLATIVO
81/2008**



Grazie per l'attenzione